

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 7 numero 3
17 Gennaio 2021



Sono numeri. **340 milioni nel mondo che sperimentano un livello alto di persecuzione a causa della propria fede. Un cristiano ogni otto. 4.761 uccisi in un anno** per quello che sono e in cui credono. Una media di tredici vittime ogni giorno. 4.488 le chiese distrutte. Ma sono anche storie. Come due sorelle pachistane, Sajida e Abida, che sono state appena rapite, stuprate e assassinate perché non hanno accettato di convertirsi all'islam e di sposare i loro rapitori. I loro corpi sono stati ritrovati in una fogna. Storie, dicevamo, come quella di una coppia di caldei rapita dal loro villaggio al confine sud-orientale della Turchia. Villaggio la cui millenaria storia cristiana è stata distrutta dagli attacchi dell'esercito turco contro i curdi. La coppia vi aveva fatto rientro resistendo alle ripetute intimidazioni da parte delle autorità di andare via. Erano gli ultimi cristiani rimasti. Il corpo della moglie è stato ritrovato; di quello del marito non c'è traccia. Numeri e storie che intessono il rapporto di Open Doors/Porte Aperte sulla persecuzione anticristiana. I cristiani uccisi per ragioni legate alla fede crescono del 60 per cento, con la Nigeria eletta terra di massacri settari, assieme ad altre nazioni dell'Africa Subsahariana colpite dalla violenza jihadista anticristiana, questa grande faglia religiosa, dove interi paesi sono spezzati dalle due religioni monoteistiche, prima di scendere a sud e veder scemare l'influenza islamica. Nella top ten dei paesi con più uccisioni di cristiani troviamo otto nazioni africane. Giorni fa, Yusuf Kintu, ex imam della moschea dell'isola di Dolwe in Uganda, dopo essere diventato cristiano è stato ucciso da una folla di musulmani, "scioccati" dalla conversione. Al primo posto dal 2002 troviamo sempre la Corea del nord, la versione moderna dell'antico regno di anacoreti dove si stimano

**"Ogni
giorno 13
cristiani
uccisi"**

70 mila cristiani detenuti nei campi di lavoro per motivi legati alla fede. Seguono quattro nazioni islamiche, "evidenza del fatto che l'oppressione islamica rimane una delle fonti principali di intolleranza anticristiana". In paesi come Afghanistan, Somalia e Libia la fede cristiana va vissuta nelle catacombe e, se scoperti, si rischia la morte. Poi il Pakistan, stabile al quinto posto, dove la persecuzione si manifesta in discriminazioni quotidiane, anche per effetto della "legge nera" sulla blasfemia. A ottobre c'era stato il caso di Arzoo Raja, 13 anni, costretta alla conversione all'islam e al matrimonio con un uomo di quarant'anni. Sfidando la paura e le minacce, i cristiani sono scesi in piazza a Karachi brandendo croci e cartelli con scritto "stop conversione forzata" e "stop spose bambine". A Karachi, nella colonia di cristiani nota come Essa Nagri, è stata rapita una bambina cristiana di cinque anni, Marwa. Violentata e uccisa, i rapitori ne hanno bruciato il corpo e l'hanno gettato in una discarica. La Cina rientra fra i 20 paesi che perseguitano di più i cristiani per la prima volta da dieci anni. Vuole annacquare il cristianesimo tramite la reinterpretazione della Bibbia secondo i dettami del socialismo di Xi Jinping. Spicca il caso della Turchia. Si cita la riconversione di Santa Sofia. E, tra gli altri casi, i 25 villaggi cristiani svuotati nel nord dell'Iraq a seguito degli attacchi turchi. Fra i fattori di persecuzione, conclude Open Doors, in testa c'è l'islam radicale (30 su 50 dei paesi sono musulmani), "che vuole riportare il mondo sotto la 'Casa dell'islam' con azioni violente o meno". Nell'occidente postcristiano che dice *l'care* si processa un'immaginata islamofobia, ma non ci si cura della reale cristianofobia.

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- **Confessioni:** ogni sabato pomeriggio (15.00-16.30) il parroco sarà a disposizione nelle varie parrocchie a turno, secondo il calendario che verrà indicato. Inoltre, prima o dopo le S. Messe feriali il parroco è a disposizione per le Confessioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

Meditazione



S. Antonio abate

Dopo la morte dei genitori, lasciato solo con la sorella ancora molto piccola, Antonio, all'età di diciotto o vent'anni, si prese cura della casa e della sorella. Non erano ancora trascorsi sei mesi dalla morte dei genitori, quando un giorno, mentre si recava, come era sua abitudine, alla celebrazione eucaristica, andava riflettendo sulla ragione che aveva indotto gli apostoli a seguire il Salvatore, dopo aver abbandonato, ogni cosa. Richiamava alla mente quegli uomini di cui si parla negli Atti degli Apostoli, che, venduti i loro beni, ne portarono il ricavato ai piedi degli apostoli, perché venissero distribuiti ai poveri. Pensava inoltre quali e quanti erano i beni che essi speravano di conseguire in cielo. Meditando su queste cose entrò in chiesa, proprio mentre si leggeva il vangelo, e sentì che il

Signore aveva detto a quel ricco: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi» (Mt 19, 21). Allora Antonio, come se il racconto della vita dei santi gli fosse stato presentato dalla Provvidenza e quelle parole fossero state lette proprio per lui, uscì subito dalla chiesa, diede in dono agli abitanti del paese le proprietà che aveva ereditato dalla sua famiglia — possedeva infatti trecento campi molto fertili e ameni — perché non fossero motivo di affanno per sé e per la sorella. Vendette anche tutti i beni mobili e distribuì ai poveri la forte somma di denaro ricavata, riservandone solo una piccola parte per la sorella. Partecipando un'altra volta all'assemblea liturgica, sentì le parole che il Signore dice nel vangelo: «Non affannatevi per il domani» (Mt 6,34). Non potendo resistere più a lungo, uscì di nuovo e donò anche ciò che gli era ancora rimasto.

Affidò la sorella alle vergini consacrate a Dio e poi egli stesso si dedicò nei pressi della sua casa alla vita ascetica, e cominciò a condurre con fermezza una vita aspra, senza nulla concedere a se stesso. Egli lavorava con le proprie mani: infatti aveva sentito proclamare: «Chi non vuol lavorare, neppure mangi» (2 Ts 3, 10). Con una parte del denaro guadagnato comperava il pane per sé, mentre il resto lo donava ai poveri. Trascorreva molto tempo in preghiera, poiché aveva imparato che bisognava ritirarsi e pregare continuamente (cfr. 1 Ts 5, 17). Era così attento alla lettura, che non gli sfuggiva nulla di quanto era scritto, ma conservava nell'animo ogni cosa al punto che la memoria finì per sostituire i libri. Tutti gli abitanti del paese e gli uomini giusti, della cui bontà si valeva, scorgendo un tale uomo lo chiamavano amico di Dio e alcuni lo amavano come un figlio, altri come un fratello

Dalla «Vita di sant'Antonio» scritta da sant'Atanasio, vescovo.

Vita di Comunità

- **Sabato 23 Gennaio** le **Confessioni** sono a **Musso** dalle 15.00-16.30
- **Lunedì 18 Gennaio**, ore 10.00-10.45 **Adorazione Eucaristica** presso la chiesa di San Biagio a **Musso**.
- **Mercoledì 20 Gennaio**, ricordo liturgico di San Sebastiano compatrono della chiesa di San Rocco a **Musso**. S. Messa ore 17.00.
- **Giovedì 21 Gennaio**, ricordo liturgico di S. Agnese patrona delle ragazze. S. Messe ore 08.30 a **Pianello** e 10.00 a **Cremia**
- **Domenica 24 Gennaio**, il Gruppo Alpini di **Cremia** ricorda durante la S. Messa delle 11.00 i propri soci defunti. Al termine della funzione ci sarà la commemorazione presso il monumento dei caduti.
- **Mercoledì 3 Febbraio**, fešta di San Biagio a **Musso**. Si sta predisponendo il programma per la celebrazione della patronale attendendo le comunicazioni governative e le indicazioni diocesane. Quest'anno ci saranno modifiche: sono ovviamente sospese la cena e il pranzo in Oratorio e per quanto concerne le funzioni in chiesa (S. Messe e benedizione gola) esse saranno possibili rispettando gli accorgimenti per il contenimento della diffusione del coronavirus.
- Si comunica che l'iniziativa di raccolta, nella Parrocchia di **Cremia**, per la partecipazione al bando della Fondazione Comunità Comasca a favore del secondo lotto degli interventi in chiesa, ha raggiunto l'importo di € 10.000. Si ringraziano coloro che hanno contribuito e si invita a sospendere i versamenti in tale direzione. Si possono fare le offerte direttamente alla Parrocchia San Michele di Cremia, sempre pro lavori in chiesa, anche usando l'iban: IT42 M 056 9651 2600 0003 3112 X18

Calendario settimanale

Domenica 17 Gennaio II domenica Tempo Ordinario <i>verde</i>	09.00	Musso	
	10.00	Pianello	<i>Minatta Onorato, Crosta Teresa</i>
	16.00	Cremia	<i>Massenti Edoardo</i>
	18.00	Pianello	<i>Giuseppina e Gottardo</i>
Lunedì 18 Gennaio B. Andrea da Peschiera <i>bianco</i>	10.00	Musso	Adorazione Eucaristica
	17.00	Musso (S. Rocco)	<i>Brera Maria (legato)</i>
Martedì 19 Gennaio Feria II settimana T.O. <i>verde</i>	16.00	Pianello <i>(Madonna della neve)</i>	<i>Rita Concesa</i>
Mercoledì 20 Gennaio S. Sebastiano <i>rosso</i>	09.00	Cremia	<i>Zanatta, Domitilla, Antonio e Francesco (legato)</i>
	17.00	Musso (S. Rocco)	<i>Rachele Caligari °</i>
Giovedì 21 Gennaio S. Agnese <i>rosso</i>	08.30	Pianello	<i>Albini Bruna °</i>
	10.00	Cremia	<i>Arnaboldi Giovanna °</i>
Venerdì 22 Gennaio B. Antonio della Chiesa <i>bianco</i>	08.30	Pianello	
Sabato 23 Gennaio <i>verde</i>	17.00	Musso	
Domenica 24 Gennaio III domenica Tempo Ordinario <i>verde</i>	09.00	Musso	<i>Pro ringraziamento</i>
	10.00	Pianello	
	11.00	Cremia	<i>Gianberto - Pro Alpini defunti di Crema e Italo</i>
	18.00	Pianello	<i>Martino e Alma</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguanella.it

mail: info@comunitasanluigiguanella.it